

## PRESENTAZIONE BAMBINO SCUOLA PRIMARIA

Francesco è un alunno di classe prima della scuola primaria, ha sei anni e sei mesi. Dopo l'asilo nido, ha frequentato con regolarità la scuola dell'infanzia. Qui, racconta la mamma, parlava molto poco, si faceva capire a gesti e giocava soprattutto con le bambine. Alla scuola primaria sembra avere un buon rapporto sia con i compagni che con gli insegnanti. Con i quali la mamma del bambino comunica con una certa frequenza rappresentando un valido aiuto per capire e sostenere Francesco nel suo percorso scolastico .

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è stato positivo nella fase iniziale, ma da qualche tempo, riferisce la mamma , Francesco dice di non voler più venire a scuola. Si può pensare che questo disagio sia legato alla fatica del bambino specie nell'area linguistica: incontra difficoltà a memorizzare le lettere dell'alfabeto; non è in grado di fare né analisi né sintesi a livello fonetico; ci è voluto molto allenamento con supporti e richiami visivi( immagini, oggetti...) per passare dalla fase preconvenzionale a quella sillabica. A volte nella scrittura spontanea mescola ancora segni grafici diversi: lettere, numeri e disegni. Non riesce a imparare filastrocche e canzoncine. La mamma insiste a fare dettati di lettere e numeri con il bambino, ma questo non fa che aumentare l'ansia di entrambi. Di recente qualche compagno ha cominciato a prendere in giro Francesco, mentre gli insegnanti sono convinti che lui è un bambino pigro. Francesco, invece, dice che "lui non ha il cervello collegato".

La qualità della rappresentazione grafica non è adeguata, a partire dall'impugnatura della matita, non sempre corretta e rigida. Il segno grafico conseguente è o troppo marcato o troppo lieve.

Il bambino è confuso e disorganizzato per quanto riguarda l'orientamento sinistra- destra, alto-basso nello spazio della pagina, nella scrittura di lettere e numeri, ma anche nella realizzazione/copia di semplici forme per altro denominate correttamente.

C'è impaccio in tutte le prassie: strappare, ritagliare, annodare, disegnare, colorare, infilare piccoli oggetti, ... con difficoltà a stare sul compito e a procedere secondo un'ordinata sequenza spazio-temporale.

Il disegno in genere è molto povero e contrasta con la ricchezza delle esperienze personali. La figura umana è un " omino stecchino" in bianco e nero.

Nel gioco Francesco passa da un'attività all'altra senza un obiettivo preciso. E' sempre molto agitato, "un confusionario". Se gioca con puzzle o con materiali tridimensionali, ha bisogno di condividere l'attività con un compagno tranquillo o con l'insegnante altrimenti lascia perdere, "distrugge" quello che ha fatto e passa ad altro. In palestra è in difficoltà in compiti e giochi implicanti sequenze motorie( es ".....2 passi avanti, gira a destra...")

Francesco, in ogni caso, dimostra buona capacità di comprensione di messaggi e consegne e si rende disponibile per piccoli incarichi che gli consentano di muoversi .

La famiglia permette tante esperienze, ma il bambino non riesce a raccontarle in modo comprensibile: non articola correttamente diversi fonemi ( r, l, s, t), omette pezzi di parole, inverte, usa circonlocuzioni al posto di nomi che non riesce a recuperare dalla memoria. La produzione linguistica è scorretta nella struttura della frase. La ricostruzione delle esperienze è possibile tramite la mamma che comunica con gli insegnanti anche attraverso il diario.

## **A metà del secondo quadrimestre**

Nella riflessione fonologica Francesco si colloca a livello sillabico nei processi di analisi e sintesi, ricorda le lettere richiamandosi a un mediatore visivo( B di baffi...). Nella scrittura la transcodifica fonema- grafema comporta tempi lunghi. Riesce a copiare parole in stampato maiuscolo dalla lavagna, ma con poca precisione nel tratto ( dimensioni variabili dei costituenti) e nella collocazione dello spazio grafico ( quadretti non rispettati).

Punto di forza è l'abilità numerica. Il bambino sa contare in avanti fino a dieci. Se scritti, riconosce i numeri da uno a dieci. Li scrive correttamente fino a 3, oltre, a specchio. Riesce a fare una stima a colpo d'occhio, ma vuole ugualmente contare. Sa fare confronti di quantità. Sa classificare. Sa compiere seriazioni usando oggetti e immagini. Risolve piccoli problemi usando oggetti.

Prendendo in considerazione gli aspetti attentivi e mnestici si rileva che Francesco non riesce assolutamente a stare seduto; non rispetta i tempi di esecuzione delle attività; è bloccato nel recupero delle informazioni dalla memoria; non porta mai a termine un'attività. Comunque accetta sempre qualsiasi proposta di attività, poi ci prova e .....

L'attenzione è molto limitata: a qualche minuto. Il bambino giocherella in continuazione. Se è seduto, ha bisogno di avere sempre qualcosa in mano per trafficare.

Non sa gestire il proprio abbigliamento ( ad es. indossa le maglie a rovescio). Perde regolarmente gli strumenti di lavoro. Sul banco c'è la confusione assoluta. Prende iniziative, ma non ha la percezione del pericolo.

La relazione positiva con i compagni si deteriora se Francesco viene percepito nelle sue difficoltà. Ad esempio, nel gioco il suo comportamento impulsivo e disorganizzato può penalizzare la squadra impegnata in piccole competizioni. Punto di forza del bambino è l'essere bello nell'aspetto fisico e per questo viene apprezzato dalle compagne. I discorsi caotici e logorroici non favoriscono la pazienza dell'ascolto specie da parte dei compagni maschi .

**LAVORO DI GRUPPO modulo 2 (osservazione)**

ELEMENTI PREDITTIVI/ DIFFICOLTA' RISCONTRATE

*(analisi riferita solo al primo quadrimestre)*

**A) PRE-REQUISITI ESECUTIVI**

Disorganizzato nell'orientamento sn-dx, alto basso nella pagina, scorretta impugnatura, manca fluidità e rapidità nel gesto. Impaccio in tutte le prassie, disegno povero, disorganizzato nella copiatura, pressione irregolare, difficoltà in compiti con sequenze motorie, difficoltà a procedere in sequenza spazio-temporale, rappresentazione grafica non- adeguata.

**B) PRE-REQUISITI COSTRUTTIVI**

Non riesce a imparare filastrocche e canzoncine.

**C) LIVELLO PRE-CONVENZIONALE**

Difficoltà a memorizzare le lettere dell'alfabeto, nelle operazioni di analisi/sintesi a livello fonetico, difficoltà nel passaggio al livello sillabico; mescola segni grafici diversi, omette pezzi di parole, inverte, non articola correttamente alcuni fonemi.

**D) LIVELLO SILLABICO**

Difficoltà a memorizzare le lettere dell'alfabeto

<b>A) ABILITA' DI CALCOLO ARITMETICO NELLA COMPrensIONE</b>
<b>B) ABILITA' DI CALCOLO ARITMETICO NELLA PRODUZIONE</b>
<b>C) ABILITA' NELLE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO</b>

**PROCESSI DI APPRENDIMENTO** ( barrare le voci che interessano )

<input type="checkbox"/> <b>COMPrensIONE</b>	Ha difficoltà in <input checked="" type="checkbox"/> conoscenza lessicale <input checked="" type="checkbox"/> comprensione semantica <input type="checkbox"/> comprensione d'ascolto
<input type="checkbox"/> <b>ATTENZIONE</b>	<input type="checkbox"/> prolungata <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> alterna <input checked="" type="checkbox"/> x tempi ridotti/molto brevi
<input type="checkbox"/> <b>MEMORIA</b>	Ha difficoltà in <input checked="" type="checkbox"/> memoria di lavoro <input type="checkbox"/> memoria a breve termine <input checked="" type="checkbox"/> memoria a lungo termine <input checked="" type="checkbox"/> memoria verbale <input type="checkbox"/> memoria uditiva <input checked="" type="checkbox"/> memoria visuo-spaziale <input checked="" type="checkbox"/> memoria cinestesica

<input type="checkbox"/> <b>MODI DELL'APPRENDIMENTO</b>	Ha difficoltà in <input type="checkbox"/> formulazione di ipotesi <input type="checkbox"/> procedere per anticipazioni e inferenze <input type="checkbox"/> operare con il conflitto cognitivo <input type="checkbox"/> realizzare il monitoraggio e l'autovalutazione del proprio operare <input checked="" type="checkbox"/> portare a termine il lavoro in tempi adeguati
<input type="checkbox"/> <b>IMPEGNO</b>	<input type="checkbox"/> costante <input checked="" type="checkbox"/> alterno <input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> incostante
<input type="checkbox"/> <b>PARTECIPAZIONE- INTERESSE</b>	<input type="checkbox"/> vivo <input type="checkbox"/> discreto <input checked="" type="checkbox"/> limitato ad alcune attività <input checked="" type="checkbox"/> saltuario <input type="checkbox"/> passivo
<input type="checkbox"/> <b>AUTONOMIA</b>	<input type="checkbox"/> efficace in attività adeguate <input type="checkbox"/> efficace in attività semplici <input type="checkbox"/> richiede mediazioni <input checked="" type="checkbox"/> va guidato costantemente
<input type="checkbox"/> <b>COMPORTEMENTO</b>	Agitato confusionario
RELAZIONI CON I COMPAGNI	conflittuale
RELAZIONE CON GLI ADULTI	buona

## SINTESI ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO ELABORATE DAI GRUPPI

DIFFICOLTA' RISCONTRATE	INTERVENTO MIRATO	MODALITA'	STRUMENTI	
prerequisiti esecutivi: impugnatura scorretta	Impugnare correttamente la matita "a pinza".	Lavoro individuale/piccoli gruppi	giochi di prensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infilare perle;</li> <li>• Infilare chiodini;</li> <li>• Avvitare dadi a viti;</li> <li>• Shangai;</li> <li>• Appendere a un filo fogli o pezzi di stoffa utilizzando mollette;</li> <li>• Realizzare collage con semini o pasta, mosaici, o ricomporre puzzle;</li> <li>• Utilizzare lacci per imparare ad allacciare;</li> <li>• Usare pennarelli sottili.</li> <li>• Usare il mouse, lo xilofono, il plettro ...</li> <li>• Scrivere con il dito sulla schiena...</li> <li>• Gioco degli elastici con le mani...</li> <li>• Impastare, modellare, tagliare ...</li> <li>• Usare il pennello</li> <li>• La marmellata: attraverso il processo di preparazione, il bambino è occupato in attività come sbucciare, tagliare, mescolare ...</li> <li>• Curare la posizione- postura (rinforzo con una filastrocca).</li> </ul>
prerequisiti esecutivi: pressione scorretta	mantenere una costante pressione sul foglio	Lavoro individuale/piccoli gruppi	Giochi manipolatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Punteggiare su materiale di varia consistenza;</li> <li>• Impastare pongo, pasta-sale, didò, creta;</li> <li>• Fare impronte di varia intensità sulla creta.</li> </ul>

<p>prerequisiti costruttivi: mescola segni grafici diversi</p>	<p>discriminare correttamente segni (lettere, numeri, figure piane)</p>	<p>Gruppi: inizialmente possono essere coinvolti tutti i bambini, in seguito solo quelli che presentano questa difficoltà</p>	<p>Giochi di classificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 contenitori( scatole, cesti); nel contenitore più grande vengono mescolate sagome di lettere, numeri, forme geometriche( preferibili le sagome a tesserine con impresso il simbolo) da cui a turno i bambini devono pescare; la sagoma pescata dovrà essere inserita in uno dei contenitori più piccoli, uno per le lettere e uno per i numeri.)</li> <li>• Preparare dei cartoncini con lettere, numeri e disegni. Ogni bambino ne possiede un certo numero e li deve collocare nell'insieme corretto su un cartellone o altro (lettere, numeri, disegni).</li> <li>• Lavorare sui cartoncini per produrre le lettere dell'alfabeto, idem con altri materiali</li> <li>• Attività in palestra per la forma delle lettere</li> <li>• Giochi in palestra: palline, palle, nastri...</li> <li>• Seguire il contorno di figure predefinite (pregrafismo).</li> </ul>
<p>Livello pre-convenzionale: difficoltà a memorizzare le lettere dell'alfabeto</p>	<p>Memorizzare le lettere dell'alfabeto</p>	<p>Lavoro individuale</p>	<p>Giochi manipolativi e fonologici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare le lettere dell'alfabeto con materiali plastici e manipolativi vari (plastilina, pasta di sale...).</li> <li>• Ricreare le lettere con il corpo e fotografarle. Le foto saranno poi utilizzate per giochi fonologici.</li> <li>• Il bambino fotografa a casa oggetti di vario tipo che iniziano con lo stesso suono deciso dall'insegnante. Le foto vengono portate a scuola, si ripetono i nomi degli oggetti e si incolla la foto su un cartellone dove si evidenzia la lettera data. Alle foto vengono poi aggiunti i nomi dell'oggetto. Successivamente si giocherà a collocare le foto e i rispettivi nomi sui cartelloni corrispondenti.</li> <li>• Comporre con "stecchette" la lettera stampata maiuscola.</li> </ul>
<p>Livello pre-convenzionale: difficoltà nelle operazioni di analisi/sintesi</p>	<p>segmentazione sillabica</p>	<p>Lavoro individuale</p>	<p>Giochi fonologici con il corpo</p>	<p><b>Gioco del canguro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Data una parola, il bambino deve sillabarla effettuando un salto ad ogni sillaba pronunciata. Si può facilitare il compito ponendo a terra tanti cerchi quante sono le sillabe.</li> <li>• L'esercizio può essere utilizzato proponendo una parola o una frase, in tal caso ogni salto corrisponderà ad un vocabolo.</li> </ul>

fonologica				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire all'alunno tante matite quante sono le sillabe/lettere della parola presa in considerazione; detto il vocabolo al bambino, questo deve pronunciare le sillabe/ lettere ponendo sul banco le relative matite. L'esercizio va ripetuto se non viene svolto correttamente, poi si passa ad altro vocabolo.</li> <li>• Gioco della penna magica sulla Lim</li> <li>• Riprodurre ritmi e brevi sequenze ritmate.</li> </ul>
	fusione fonemica	Lavoro in gruppo	Giochi con il corpo	<p><b>Gioco dei cerchi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati sei cerchi, si pone un cerchio centralmente e gli altri cinque attorno a questo. All'interno del cerchio centrale si mette la consonante e nei cerchi periferici si mettono le vocali. Il bambino si posiziona nel cerchio/consonante e salta in un cerchio/vocale pronunciando la sillaba formata. Da ripetere molte volte con le diverse vocali e poi si varia la consonante.</li> </ul>
	Abbinamento grafema/fonema	Lavoro individuale		<p><b>Gioco del vigile</b></p> <p>Il bambino ha a disposizione una paletta rossa e una verde. L'insegnante pronuncia un fonema e può far vedere il relativo grafema o un altro. Se corrispondono il bambino alza la paletta verde, se non corrispondono quella rossa.</p>
	Analisi sonora della parola (riconoscimento delle sillabe che compongono le diverse parole e delle sillabe uguali in parole diverse).	Lavoro in gruppo/individuale	Segmentazione sillabica	<p><b>Le cassette delle sillabe</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• (In riferimento al testo "Si parla per sillabe, si scrive per lettere" di Giovanni Meneghello.)</li> </ul> <p>Diamo per scontato che i bambini siano già in grado di suddividere una parola in sillabe e che abbiano già intuito che esistono "famiglie" di sillabe: BA BE BI BO BU; MA ME MI MO MU.... In classe costruiamo delle "cassette" per ogni famiglia di sillabe. La cassetta può essere anche una semplice busta grande di carta, l'importante è che abbia uno spazio, una tasca dove inserire immagini cartacee. Ogni cassetta avrà il suo "campanello": la casa di BA BE BI BO BU può avere come contrassegno una balena o una botte o un birillo, ad esempio. Le varie cassette andranno appese ad altezza di bambino. Ad ogni bambino si chiederà di ritagliare, a casa o a scuola, delle immagini da inserire nelle varie cassette. Ogni alunno dovrà spiegare agli altri la figurina che ha</p>



				<p>portato, identificarne i suoni sillabici costitutivi, spiegare agli altri in quale casetta intende collocare la figurina e soprattutto il motivo di tale collocazione. Es. BANANA: BA NA NA</p> <p>Il bambino potrà collocare tale immagine nella casetta di BA BA BI BO BU ma anche in quella di NA NE NI NO NU.</p> <p><b>Variante</b> : eseguire il gioco al contrario. Una mattina si arriva in classe e ci sono delle figurine che qualche dispettoso ha tolto dalle cassette e gettato a terra. E' necessario controllare che tutte le figurine di ogni casetta siano al posto giusto. Quindi si può anche pensare di assegnare tale compito ai bambini divisi a coppie.</p>
	analisi sonora della parola	Lavoro a coppia o in piccolo gruppo, in palestra	Segmentazione sillabica	<p><b>La staffetta sillabica</b></p> <p>I bambini sono divisi in 4 squadre, uno per ogni angolo della palestra. Ogni squadra è a sua volta suddivisa a coppie.</p> <p>Al centro della palestra, in ordine sparso, ci sono dei cartellini che riportano le sillabe.</p> <p>L'insegnante pronuncia una parola, es. CASA, e la prima coppia di ogni squadra corre a prendere il cartellino della sillaba iniziale della parola detta dall'insegnante. Preso il cartellino, lo riporta alla base, batte il 5 alla seconda coppia della propria squadra che corre a prendere l'altra sillaba.</p> <p>Guadagna un punto la squadra che per prima compone la parola in questione.</p>